

«Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno».

M. 5, 87

# IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilitificio  
cantù**

direzione per la Sicilia  
trapani  
rione palma - tel. 23.485



- esposizione permanente
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- facilitazioni di pagamento

## Liste e listarelle

Le consultazioni elettorali son sempre occasione propizia al fiorire di molteplici listarelle che si formano attorno ad un nome o si appellano ad un motto col quale presumono giustificare la loro costituzione.

Non intendiamo parlare ovviamente di quelle liste che traggono ispirazione, denominazione e spiegazione dalle grandi correnti di opinione che sono i partiti a raggio nazionale.

Voglio alludere, invece, alle liste che sorgono a servizio di piccole velleità personali all'insegna del rivedicazionismo protestatario circoscritto al modesto ambito locale, ovvero come strumenti di disturbo calcolatamente utilizzati per impedire affermazioni e successi consistenti alle organizzazioni elettorali dei grandi partiti.

La vita democratica consente tali espressioni e permette di simili concrezioni meramente elettorali: guai se così non fosse; guai se la democrazia non fosse vissuta nella più ampia libertà di iniziative e di scelte, entro l'ambito della carta costituzionale e nel rispetto delle leggi morali.

Potremmo qui fare una distinzione tra ciò che è formalmente aderente o comunque, non contrario alla formulazione giuridica, ma che non è consentito da esigenze superiori quali sono quelle che si impongono alla coscienza morale.

Ma quel che vogliamo rilevare è certa incoerenza determinata da avventatezza, da momentanee insorgenze, da risentimenti, che talora possono anche avere le loro valide motivazioni ma non debbono e non possono incidere sulla fedeltà ai principi ed alle ideologie scritte come espressione di convinzioni nelle quali si crede e per le quali si è impegnati ad operare.

Or non v'è dubbio che talune liste che sorgono per risentimenti personali, per cercare affermazioni personali, per proporre temi di interessi personali, non si possono qualificare politicamente e, anzi, sono espressione di deviazione dalle linee obbligate della coerenza e della fedeltà.

Riteniamo che sia un fatto che accade nella presente vicenda elettorale, ma che si ripete fedelmente in ogni altra ricorrente vicenda del genere, e che non è assolutamente accettabile da chiunque sia orientato verso interessi ideali piuttosto che impelagato nelle meschine beghe degli interessi locali.

È ben vero che nelle consultazioni amministrative i problemi che hanno maggiore rilievo sono appunto i problemi locali, ma è altrettanto vero che essi vanno visti e inquadrati in una cornice più vasta, da una angolazione più aperta ai temi ed alle ispirazioni delle ideologie politiche sotto la coloritura delle quali possono trovare soluzione migliore e più omogenea.

Tema centrale dell'ultima settimana è stato il tempo libero e la Regione. Dopo l'illustrazione, da parte del Delegato Regionale della Gioventù Aclista, Prof. Nino Alongi, del significato associativo, culturale e formativo che l'Associazione attribuisce al tempo libero, il Dott. Francesco Cammarata ha tenuto una documentata relazione sul bilancio ventennale della regione e sulle prospettive che si aprono al turismo.

Premesso che la Regione, come del resto lo Stato Italiano, non ha posto, in materia specifica e globale, particolare attenzione al problema del tempo libero nella sua estensione popolare, l'oratore ha condotto una indagine sulle iniziative regionali rapportabili al tema.

La Regione ha operato nel settore attraverso l'istituzione di Enti, come l'EAOSS, il potenziamento dei teatri lirici, come il Massimo di Palermo e il Bellini di Catania, le Aziende Autonome idrotermominerali, di cura soggiorno e turismo, le Associazioni pro-locali e gli Enti per il Turismo e gli Enti e Istituti di formazione, iniziative locali (Amici della Musica) ecc.

Dall'esame delle iniziative e dei programmi di questi istituti, gravitanti sul bilancio regionale, è emerso come la Regione sopporti oneri spro-

## Taviani a Trapani

Proveniente da Pantelleria è giunto lunedì sera nel porto di Trapani con la N.S. Proteo della Marina Militare S. E. il Ministro degli Interni on. Paolo Emilio Taviani che era accompagnato dalla gentile Consorte e da S. E. il Prefetto napoletano con la gentile Consorte.

Sulla banchina del Porto, dove spontaneamente si era radunata una considerevole folla, ha porto il saluto della Città il Sindaco prof. Calceara. Con lui erano la Sig.ra Calceara, l'Ammiraglio Vaccarini, il Questore Marangio, il Comandante dei Carabinieri Magg. Ranieri, il Comandante il Presidio Col. Cevoli, il Comandante il Corpo di P. S. Ten. Col. Tuttolomondo, il Coman-

dante del Porto Ten. Col. Fresta ed altre Autorità civili e militari.

Salutato dagli applausi della folla il Ministro ha lasciato immediatamente il Porto per recarsi in Prefettura dove ha alloggiato.

Nella mattinata di ieri il Ministro ha ricevuto, presente anche S. E. il Vescovo Mons. Ricceri tutte le Autorità Prov. che gli sono state presentate da S. E. il Prefetto S. E. Taviani si è intrattenuto con tutti in cordiale colloquio. Il Sindaco di Trapani ha fatto omaggio all'ospite di una pregevole pubblicazione della Fondazione Mannino «L'arte del corallo a Trapani».

Alle ore 10 il Ministro ha lasciato Trapani con un

aereo della Aeronautica Militare. Oltre al Prefetto e Signora, erano a salutare S. E. Taviani, il Sindaco e Signora, il Presidente della Amministrazione Prole e Signora, l'Ammiraglio Vaccarini, il Gen. di P. S. Pasquale Santagata, il generale Pietro Verri Comandante della Brigata dei Carabinieri di Palermo, il Col. Cevoli, il Presidente della Camera di Commercio prof. Sesta, il Questore Marangio, il Ten. Col. Tuttolomondo, il Comandante la Stradale Ten. Porcelli, il Vice Comandante la Capitaneria di Porto Magg. Alestra, il Comandante il Presidio Aeronautico, il Direttore dello Aeroporlo ed il Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto Dott. Rubino.

### In sostituzione della Sig.ra Elena Lombardo Amendola

## La dott.ssa Triolo nuova Delegata Provinciale del Movimento Femminile D. C.

TRAPANI — Il Movimento Femminile della Democrazia Cristiana ha rinnovato i suoi quadri dirigenti nel suo ottavo

Congresso Provinciale che ha avuto luogo domenica scorsa, 22 maggio 1966, sotto la presidenza della dott.ssa

Ciella Gulotta, membro del Comitato Centrale e Delegata Provinciale di Agrigento. Hanno partecipato ai lavori la Delegata Regionale del Movimento Femminile D. C. on.le Paola Verducci Tocco, Sig.ra Elena Lombardo Amendola, il segretario Provinciale prof. Enzo Cucciolia, la Sig.ra Margherita Carbone del Comitato Regionale, il dott. Saro Sancedda, segretario Provinciale Amministrativo.

Il nuovo Comitato è costituito da: dott.ssa Mariolina Bica, Sig.ra Giuseppa Bambina, dott.ssa Lucia Cassara, dott.ssa Elsa Petralla, dott.ssa Irene Triolo, Sig.ra Lina Margagliotti, Signora Magdolino Spezia, Ins. Rosetta Valenza, prof.ssa Lidia Incandela, Sig.ra Albina Guadiana, Sig.ra Luigia Caradonna, dott.ssa Giovanna Palazzolo.

È stata eletta Delegata provinciale la dott.ssa Rita Triolo da Salemi. La dott.ssa Triolo già da anni era nel Comitato provinciale del Movimento Femminile. È titolare nelle scuole elementari di Salemi ed è laureata in Filosofia.

Porta nel nuovo incarico la energia del suo carattere, la preparazione del suo intel-



La dottoressa Rita Triolo, nuova Delegata Provinciale del Movimento Femminile D. C.

## I GIOVANI E L'AUTONOMIA

PALERMO

Si sono conclusi a Palermo i lavori del Seminario di Studi della Gioventù Aclista organizzato in collaborazione col Centro Studi della Presidenza Regionale ACLI sui «I Giovani e l'Autonomia».

Tema centrale dell'ultima settimana è stato il tempo libero e la Regione. Dopo l'illustrazione, da parte del Delegato Regionale della Gioventù Aclista, Prof. Nino Alongi, del significato associativo, culturale e formativo che l'Associazione attribuisce al tempo libero, il Dott. Francesco Cammarata ha tenuto una documentata relazione sul bilancio ventennale della regione e sulle prospettive che si aprono al turismo.

Premesso che la Regione, come del resto lo Stato Italiano, non ha posto, in materia specifica e globale, particolare attenzione al problema del tempo libero nella sua estensione popolare, l'oratore ha condotto una indagine sulle iniziative regionali rapportabili al tema.

La Regione ha operato nel settore attraverso l'istituzione di Enti, come l'EAOSS, il potenziamento dei teatri lirici, come il Massimo di Palermo e il Bellini di Catania, le Aziende Autonome idrotermominerali, di cura soggiorno e turismo, le Associazioni pro-locali e gli Enti per il Turismo e gli Enti e Istituti di formazione, iniziative locali (Amici della Musica) ecc.

Dall'esame delle iniziative e dei programmi di questi istituti, gravitanti sul bilancio regionale, è emerso come la Regione sopporti oneri spro-

porzionati ai risultati conseguiti. L'esame sullo stato del patrimonio turistico-alberghiero regionale ha portato ad annotazioni molto gravi sulla negligenza con cui la Regione, dopo avere deliberato di costituire tale patrimonio, lo abbia poi lasciato alla deriva. Su circa 22 complessi il 50% non sono ultimati o agibili, con relativo abbandono e deterioramento.

Secondo l'oratore una gestione oculata e diligente di tale patrimonio, valutabile in miliardi, avrebbe potuto rappresentare un mezzo di arricchimento economico e culturale.

Dopo avere rilevato come alcune leggi regionali relative alla costruzione di attrezzature sportive non sono più operanti il Dott. Cammarata ha affermato che la Regione Siciliana non interviene più con propri fondi nel settore dello

(segue in quarta pagina)

scavo e di pulizia sotto le banchine del porto di Trapani.

Successivamente fu inviata sul porto la draga «Puglia» per i lavori di dragaggio del bacino portuale. Con tali interventi è stato asportato il materiale depositatosi sotto le banchine operative.

L'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Palermo ha effettuato di recente appositi rilevamenti batimetrici dello specchio acqueo portuale dai quali è risultato che gli interrimen-

(segue in quarta pagina)

## In via di costituzione in Sicilia

# L'associazione economica dei viticoltori per la tutela e la commercializzazione del vino

85 mila ettari di vigneti hanno bisogno di una valida protezione basata sulla tipicizzazione del prodotto e sulla acquisizione dei mercati internazionali

Abbiamo detto, nei numeri precedenti, che il discorso sulla difesa della produzione vitivinicola della provincia va continuato. Un esame, se ha da essere fatto, non può limitarsi alla richiesta di provvedimenti da parte dei pubblici poteri, ma deve interessare i vari aspetti della pro-

duzione, dove, a nostro avviso, trovare, nell'analisi delle cose, una piattaforma per la richiesta più valida: sia in difesa dei produttori, che dell'economia agricola della provincia.

Incominciamo con lo stabilire dei punti fermi. Quale è l'estensione di terre, in provincia, investita a vigneti?

Su questo primo punto le idee non sono molto chiare — e fra l'altro anche nell'ultimo Convegno di Marsala sono state lette cifre diverse da vari oratori —: alcuni parlano di oltre centomila ettari, altri di meno di centomila, ma la verità, in senso stretto, è difficile ad accertarsi; ciò anche in considerazione che diversi poteri risultano ancora a vigneti (e il vigneto in effetti è stato estirpato da molti anni), mentre altri — dal punto di vista catastale — non hanno ancora subito le necessarie variazioni e sono catastati come seminativi semplici od alborati.

Secondo i dati in nostro possesso, la situazione di fatto, in tutta la provincia, presenta una coltura specializzata a vigneto in circa 85.000 ettari, suddivisa nelle tre zone fondamentali delle quali si costituisce la provincia: collina interna, collina litoranea e pianura.

Nella collina interna sono interessati i comuni di Calatini, Gibellina, Partanna, Foggiorale, Salaparuta, Salemi e Santa Ninfa, con circa 17.000 ettari.

Nella collina litoranea sono interessati i comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Cusa, Stellammare del Golfo, Cusa,

stonaci, Erice, San Vito Lo Capo e Valderice, con circa 15.000 ettari.

Nelle zone di pianura sono interessati i comuni di Marsala, Paceo, Trapani, Campobello, Castelvetrano e Mazara del Vallo, con circa 48 mila e 500 ettari.

Fra i comuni della pianu-

ra, quelli che hanno la maggiore estensione di terreno vignettato, sono Marsala (con oltre 10.000 ettari) e Mazara del Vallo (con oltre 15.000 ettari).

La coltura della vite è comunque in continua espansione ed ogni anno vengono impiantati nuovi vigneti.

Le varietà, sulle quali si orientano i nostri coltivatori, sono sempre il Cataratto, il Grillo, il Greco, (per circa il 90%, con una gran prevalenza del Cataratto sulle altre varietà — circa il 60%), in percentuale molto ridotta, l'Inzolia, il Pignatello, il Catanese Frappato, lo Zibibbo (presente a Pantelleria).

Per le uve da tavola, le varietà presenti in provincia, se pur in misura minima, sono la Regina, l'Italia, la Fante Precoce, il Cardinal e lo Zibibbo (o Moscato d'Alessandria) che, anche se in gran parte destinato alla vinificazione, ha ancora un suo mercato, come uva da tavola.

Abbiamo voluto citare anche i vigneti per uva da tavola poiché riteniamo che non si sia sufficientemente sfruttata (o non sia stata opportunamente incoraggiata) la bravura dei nostri viticoltori per ottenere una espansione di questa coltura specializzata che agevolata anche da fattori climatici, potrebbe dare, particolarmente per le qualità precoci, dei risultati altamente positivi da un punto di vista economico. Ricordiamo soltanto che l'uva Regina, nei primi giorni di luglio, a Gela, quota i prezzi intorno alle 150-170 lire Kg. posto di produzione. I ricavi sono quindi da considerare largamente remunerativi, comunque, la uva da tavola costituisce, nella viticoltura un capitolo a se che varrà la pena di discutere a suo tempo.

Per intanto, vogliamo occuparci delle uve da vino, poiché è in questo particolare settore che gravita non solo l'attività agricola delle aziende coltivatrici, ma anche degli operatori economici della industria e del commercio.

La produzione media totale di vino disponibile per il mercato, secondo le valutazioni più serie, tenuto conto di una produzione media di 70-80 quintali di uva per ettaro, può valutarsi intorno ai 5 milioni di quintali, di cui solo 100.000 quintali circa destinati al mercato estero (compreso il Marsala, il Vermouth ed altri vini imbottigliati).

È indubbio che trattasi di una produzione enorme che pone la provincia di Trapani al primo posto fra le provincie italiane produttrici di vitigno. Giuseppe Primavera (segue in quarta pagina)

## Provvidenze regionali per le aziende alluvionate

Il Capo I della Legge regionale 25-6-1965 n. 16, recante provvedimenti di emergenza per fronteggiare pubbliche calamità, prevede provvidenze di carattere permanente per sovvenire ad esigenze indifferibili dipendenti da calamità naturali per le quali sia intervenuta la dichiarazione di pubblica calamità.

2 settembre 1965 il territorio dei Comuni di Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, S. Vito Lo Capo, Marsala, Trapani, Paceo e Valderice.

Com'è noto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10-10-1965 è stato riconosciuto il carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che hanno colpito il giorno

# Problemi di fondo per l'industria peschereccia Trapanese

TRAPANI — Nel 1965, secondo i dati ufficiali dell'ISTAT, la provincia di Trapani ha fornito oltre il 50% sul totale dell'intero pescato isolano. Ciò sono stati pescati ed immessi al consumo industriale ed alimentare 181.000 quintali di pesce contro 170.196 del 1964, nel dettaglio è aumentata la produzione del pesce azzurro passata a 143.000 quintali nei confronti dei 133.000 della precedente campagna, mentre la produzione di tonno è passata da 9000 quintali del 1964 a 12.315 quintali del 1965.

Dobbiamo tuttavia fare una precisazione e cioè che i dati forniti dall'ISTAT riguardano il pesce sbarcato in Sicilia che, nel totale, è stato di 282.000 nel 1965 contro 247.000 nel 1964, mentre non comprendono quello catturato dai pescherecci siciliani e direttamente sbarcato nei

grandi porti più vicini ai maggiori mercati di consumo. La vigente disciplina consente infatti ai pescatori la vendita diretta del loro prodotto. Ne consegue che, a criterio dello scrivente, il quantitativo di pesce fornito dalla flotta peschereccia del trapanese debba essere certamente superiore ai dati forniti dall'ISTAT.

Tuttavia ci troviamo ancora di fronte ad un consuntivo modesto ove si tenga conto delle considerevoli forze del lavoro impegnate nel settore e delle scarse attrezzature di cui l'industria armatoriale dispone.

Qualcosa si muove in tale importante attività dell'economia del trapanese, iniziative di vario genere che vorremmo auspicarsi portino queste problematiche ad una soluzione magari graduale. Noi intravediamo i seguenti problemi di fondo nel settore:

1° — Libertà e sicurezza della pesca nel Canale di Sicilia e sulle coste libiche ed algerine spesso accanitamente contese in barba alle più elementari norme del diritto internazionale. 2° — Inadeguatezza del livello medio delle attrezzature, vedi porto peschereccio di Trapani, di Mazara del Vallo, la situazione penosa in cui si trovano centinaia di pescherecci costretti a rimanere addossati uno di fianco all'altro disputando così il poco spazio offerto dalle insufficienti banchine. 3° — La mancanza totale di adeguata rete di conservazione e distribuzione refrigerata del prodotto a terra. 4° Scarsità di porti pescherecci si da consentire la diminuzione dei rischi in mare e la utilizzazione dei porti di rientro alle basi di appoggio durante la campagna di pesca. 5° — La scarsità di battelli ad ampia autonomia per la pesca oceanica e d'altura mediterranea.

Noi ci troviamo di fronte ad una attività industriale ed armatoriale primaria per tutta la nostra provincia e la Regione Siciliana non può disinteressarsi di questo problema, mentre il Governo

centrale dovrebbe assicurare con un servizio di pattugliamento di navi leggere, già in atto, la salvaguardia della vita e degli averi dei nostri

pescatori, unica categoria che lavora in silenzio meritevole pertanto delle più vive premure da parte di tutti. Alfredo Daidone

## Interrogazione dell'on. Bassi Per l'interruzione dell'energia elettrica

L'on. Aldo Bassi ha stamattina interrogato il Ministro per l'Industria per lamentare il ripetersi di continue interruzioni nella erogazione dell'energia elettrica da parte dell'ENEL ad esempio ben nove interruzioni per 82 minuti il

giorno 10 maggio e tre interruzioni per 32 minuti il giorno successivo) e per sapere se intende intervenire affinché venga normalizzata una situazione che arreca grave pregiudizio alle attività produttive della nostra zona.

(segue in quarta pagina)

## Festa al Collegio



Monsignor Francesco Ricceri Vescovo di Trapani distribuisce un «ricordino» agli allievi del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri.

TRAPANI — Mons. Francesco Ricceri, Vescovo di Trapani, distribuisce un «ricordino» agli allievi del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri che hanno ricevuto la S. Cresima.

I ragazzi, in festa per la solenne cerimonia della Prima Comunione degli allievi, sono stati elogiati per l'ottima esecuzione di alcuni canti particolarmente

difficili nonché per la disciplina e la competenza dimostrata. Il Vescovo di Trapani, accompagnato dal Segretario Generale della Provincia Dr. Accardo, e dal Direttore del Collegio, Dr. Alongi, ha visitato anche la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto. Particolarmente ammirati dalle Autorità e dal nu-

meroso pubblico intervenuto i disegni, gli acquarelli, ed i modellini meccanici. L'illustre ospite si è interessato alle recenti innovazioni realizzate per una migliore assistenza materiale e morale degli allievi, soffermandosi su alcuni attuali problemi dell'Istituto, del quale ha girato i principali reparti.



Celebrata a Trapani la settimana scorsa

1ª Giornata Provinciale per la sicurezza nel lavoro

Ha avuto luogo a Trapani la 1ª Giornata provinciale per la sicurezza nel lavoro. Sono intervenuti il Prefetto Avv. Napolitano, l'On. Le Cangioli, il Direttore dell'INAIL, il Direttore dell'INAM, il Presidente dell'Unione Industriale Avv. Rizzo, i rappresentanti dei sindacati e le massime autorità civili e militari della provincia, oltre ad una folla rappresentativa di datori di lavoro, lavoratori e studenti degli Istituti Tecnici.

Trapani registra purtroppo per quanto riguarda gli infortuni mortali un indice di frequenza di gran lunga superiore a quello della Sicilia e della nazione. Ha ricordato inoltre che nel 1964 solo per la provincia di Trapani le spese per gli infortuni sono ammontate a 2 miliardi e 600 milioni ed ha accennato a quanto è stato fatto dall'ENPI in collaborazione con le aziende e i lavoratori.

La parola: il Prof. Fugaldini della CISNAL, il Sig. Bonfiglio rappresentante delle aziende artigiane, il sig. La Porta Fuso della CGIL-ING. Guarimata dell'INIA-SA, l'Avv. Rizzo Benedetto dell'Associazione Industriali e il Sig. Indelicato dell'artigianato unificato di Trapani.

Vº Premio giornalistico "Erice,,

E' istituito dalla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo il Vº Premio Giornalistico "ERICE,, da assegnare all'autore del miglior articolo su tema: "Erice epicentro del compromesso storico siciliano occidentale".

Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Trapani. Le decisioni della Commissione - insindacabili - saranno prese a maggioranza; a parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Un gruppo di studiosi, che si è formato in questi giorni, ha l'intento di avviare un'opera di studio e di ricerca per la trasformazione rurale in Sicilia.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE Aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche dal 15 Marzo 1964 al 13 Maggio 1965

L'Unione Provinciale Agricoltori ricorda agli imprenditori agricoli interessati che la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 81 del 1º Aprile 1966 ha pubblicato a pag. 1571 il Decreto Ministeriale 16 Febbraio 1966, relativo alla delimitazione di sensi dell'art. 1 della Legge 21 Luglio 1960, n. 739 delle zone della provincia di Trapani nelle quali ricadono le aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nel periodo dal 15 Marzo 1964 al 13 Maggio 1965.

Table with columns for various agricultural areas (e.g., ERICE, FAVIGNANA, GIBELLINA) and rows of numerical data representing damage statistics.

Studiosi agricoli della C. E. E. per una zona pilota in Sicilia ricevuti dall'Assessore Fasino

Un gruppo di studiosi, che si è formato in questi giorni, ha l'intento di avviare un'opera di studio e di ricerca per la trasformazione rurale in Sicilia. Il gruppo è formato da studiosi di varie nazionalità, che si sono riuniti a Trapani per discutere le problematiche agricole della regione.

Il gruppo di studiosi, che si è formato in questi giorni, ha l'intento di avviare un'opera di studio e di ricerca per la trasformazione rurale in Sicilia. L'Assessore Fasino ha ricevuto i studiosi e ha discusso con loro le problematiche agricole della regione.

La Commissione giudicatrice è composta dai Signori: Virgilio Titone - Professore Universitario - Presidente; Piero Corigliano - Giornalista professionista; Franco Desio - Giornalista professionista; Adriano Faivo - Giornalista professionista; Mario Farnella - Giornalista professionista; Delio Mariotti - Giornalista professionista; Orlando Scariata - Giornalista professionista; Antonio Calcaro - Pubblicista; Antonio Gararino - Pubblicista; Vito Spitaleri - Pubblicista.

La Commissione giudicatrice è composta dai Signori: Virgilio Titone - Professore Universitario - Presidente; Piero Corigliano - Giornalista professionista; Franco Desio - Giornalista professionista; Adriano Faivo - Giornalista professionista; Mario Farnella - Giornalista professionista; Delio Mariotti - Giornalista professionista; Orlando Scariata - Giornalista professionista; Antonio Calcaro - Pubblicista; Antonio Gararino - Pubblicista; Vito Spitaleri - Pubblicista.

La Commissione giudicatrice è composta dai Signori: Virgilio Titone - Professore Universitario - Presidente; Piero Corigliano - Giornalista professionista; Franco Desio - Giornalista professionista; Adriano Faivo - Giornalista professionista; Mario Farnella - Giornalista professionista; Delio Mariotti - Giornalista professionista; Orlando Scariata - Giornalista professionista; Antonio Calcaro - Pubblicista; Antonio Gararino - Pubblicista; Vito Spitaleri - Pubblicista.

Interventi di Restivo a favore dell'agricoltura siciliana

Il Ministro per l'Agricoltura on. Restivo ha comunicato all'Assessore Fasino di avere firmato i seguenti decreti a favore del settore agricolo siciliano: - di lire 180 milioni per la concessione del concorso statale nel pagamento degli interessi sui prestiti di condizionale da concedersi da parte degli Istituti ed Enti esercenti il credito agrario;

Il Ministro per l'Agricoltura on. Restivo ha comunicato all'Assessore Fasino di avere firmato i seguenti decreti a favore del settore agricolo siciliano: - di lire 180 milioni per la concessione del concorso statale nel pagamento degli interessi sui prestiti di condizionale da concedersi da parte degli Istituti ed Enti esercenti il credito agrario;

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Medicina Apparato Digerente - Chirurgia e R. cambio - Elettrocardiografia Raggi X TRAPANI Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23460

A PACECO

Celebrata la XXI giornata della "Dante Alighieri" Scuola Media di Paceco ha trattato il tema: "Il culto di Dante attraverso i secoli". Il relatore ha, infatti, tracciato in sintesi l'arco dei culti del grande Fiorentino, che ha origine nella critica del figlio Jacopo Dante ed ha fine nei testi critici del Sapegno, dello Steiner, del Pietrobono, del Momioglio, della Società Dante Alighieri. Ha inoltre fatto cenno alle Società Dantesche sorte in Sassonia sotto il patrocinio del Re Giovanni, in Firenze, in Germania, in America, a Cambridge e a New York.

Mensilità straordinaria ai minatori pensionati

Il Comitato di Vigilanza della Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiera ha deliberato, nella seduta del 29 aprile, di estendere ai minatori pensionati la concessione della mensilità straordinaria, già corrisposta ai pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria nel 1965, ai sensi del decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1355.

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

TRAPANI BINDERIZZA UTILI Guida ai lettori ANTICHTA' LA VANDERIE E TINTORIE MOBILI RADIO TV - ELETTRODOMESTICI ARREDAMENTO

Strepitoso successo della Schola Cantorum del "Pascasino,, Nella sala maggiore del Palazzo Vescovile della nostra città, cortesemente messa a disposizione da S. E. Rev. Monsignor Giuseppe Mancuso, vescovo della Diocesi, la Schola Cantorum dell'Istituto Magistrale statale "Pascasino" di Marsala, ha dato un concerto polifonico per gli invitati e per i soci dell'Associazione Turistica Pro Loco, presieduta dal dott. Francesco Safina.

Servizio Assistenza Meccanica Automobilistica TRAPANI - E' noto quanto sia difficile e preoccupante per gli automobilisti, specialmente se forestieri o stranieri in transito, trovare nei giorni festivi assistenza meccanica per il proprio autoveicolo guasto.



# La Tracia sfoglia nuove pagine dell'antichità

Nel 1963 nei pressi della città di Stara Zagora, nella Bulgaria meridionale, ebbe inizio la costruzione di una nuova diga, le cui acque dovevano sommergere una vasta area di scavi archeologici che includevano avanzi del periodo eneolitico (IV millennio avanti l'era volgare) e di vari altri periodi, fino al sec. XIV dell'era volgare. Perciò in questa zona gli scavi sono stati intensificati. Le indagini sono state affidate agli archeologi del Museo di Stara Zagora. Negli ultimi due anni sono stati portati in luce una Villa Rustica con le due parti adiacenti: Pars Urbana e Pars Rustica. La pars urbana occupa una stretta terrazza di appena 0,4 ettari di superficie, al punto di confluenza di due fiumicelli. È stata costruita sui resti di un centro abitato più antico, esistito dal IV millennio avanti l'era volgare fino al sec. I dell'era volgare.

La pars rustica si trova nelle immediate vicinanze della casa ed è costruita da vasti cortili scoperti, intorno ai quali sono distribuiti i locali in modo da circondarli e chiuderli da ogni parte. La storia della villa è facilmente ricostruibile dall'architettura e dai materiali rinvenuti al suo interno. È stata costruita agli inizi del II sec. ed è stata distrutta dai goti verso la metà dello stesso secolo, ricostruita e nuovamente distrutta nel sec. IV.

Finora sono state ritrovate tre sepolture: due di uomini e una di donna. I tre corpi sono stati cremati, come era uso fra i traci. Nelle sepolture e nella villa sono stati rinvenuti oggetti usuali, il che costituisce una prova irrefutabile del legame esistente fra la villa e i tumuli mortuari.

La sepoltura della donna è costituita da una fossa quadrata scavata nel terreno, dove si trova sotto la massicciata del tumulo; al fondo della fossa c'è una tomba in mattoni e calcemstruzzo. Il corpo della defunta è stato cremato sulla tomba, poi gli avanzi della cremazione sono stati raccolti all'interno di questa, su di essi sono stati deposti alcuni recipienti in vetro (balsamari), scarpe su suola di cuoio e di sughero, un coltellino di ferro e altri oggetti. Su tutta la tomba sono state stese forse reti di tessuto sottile, dopodiché la tomba è stata rinfusa con grossi mattoni e calcestruzzo. Intra alla tomba sono stati deposti tre cofani da tomba, ricoperti all'esterno e all'interno di stucco e riccamente ornati di applicazioni in bronzo a forma di maschere, di teste, di busti; accanto sono stati rinvenuti recipienti di argilla, di vetro e bronzo. Fra gli oggetti c'è pure un bell'anello con orecchio. All'interno della tomba, su gli avanzi carbonizzati, sono state trovate due collane d'oro, una ornata di pietre di smeraldo, l'altra di vetro che si sono fuse all'interno della cremazione; un anello d'oro massiccio (13,5 gr.), cui è raffigurato un piede calzato di sandalo, un orosc...

chino d'oro con gemma e pendenti e altri ornamenti personali. Due monete di bronzo, benché in pessimo stato, permettono di far risalire la tomba alla fine o agli inizi del sec. III dell'era volgare.

Quello che la tomba presenta di più prezioso e interessante sono senza dubbio le scarpe e i tessuti che sono in stato relativamente buono e che costituiscono una rarità archeologica in quanto difficilmente si rinvengono e ci permettono di conoscere direttamente oggetti di cui possiamo farci un'idea solo grazie alle descrizioni.

Le due sepolture maschili sono state rinvenute nel tumulo che è stato chiamato «Roschiava Dragana (Dragana arruffata - N.D.T.)». Questo tumulo è alto 20 metri ed alla base ha un diametro di 120 metri. Una delle sepolture è stata scoperta verso la cima del tumulo. Il cenere del defunto è contenuto in un piccolo sarcofago - urna, lavorato nel calcare. Intorno all'urna c'erano spade di ferro, lance di uno scudo, punte di ferro, una lampada pure di bronzo, massiccia. La sepoltura può essere fatta risalire alla metà del II sec. dell'era volgare. Di particolare interesse e valore sono la lampada e il candelabro che presentano forme rare.

Incomparabilmente più ricca era la seconda sepoltura, scoperta negli ultimi giorni del 1965, nello stesso tumulo ed esattamente a dieci metri dalla cima e dalla base. In realtà la sepoltura è stata eseguita al vertice del tumulo con problemi di carattere sto-

rico. Gli oggetti di origine romana, che sono anche i più numerosi, sono i meglio studiati, per cui permettono con maggiore sicurezza di stabilire la data cui far risalire la sepoltura. Questa non può essere anteriore alla metà e posteriore alla fine del sec. I, periodo in cui si va consolidando la denominazione romana nelle terre oggi occupate dalla Bulgaria, durante il quale però gli aristocratici locali che sono passati al servizio dei romani non hanno ancora abbandonato le proprie tradizioni. In questo caso espresse nell'elmo-maschera, nei gambali-pantaloni, nelle frecce a sezione triangolare, di tipo scelti e, in modo particolare, nello stile animale che si nota negli ornamenti delle impugnature delle spade.

Per tener fede alla nostra promessa, fatta la settimana scorsa, eccoci a riparlare del XX festival di Cannes ormai conclusosi da una settimana e del quale, tramite i quotidiani o la televisione, probabilmente voi già conoscete i risultati.

Dopo la delusione de «La religiosa», la Francia nella seconda settimana ritorna in gara con «Un uomo e una donna» di Claude Lelouch. Fra i più deliziosi presentati, il film sarà destinato a dividersi con «Signore e signori» di Germi il «Grand Prix» messo in palio. Un uomo e una donna, tutti e due vedovi, si incontrano in un collegio dove hanno ospitato i propri figli. Fra i due nasce un reciproco interesse essendo entrambi giovani, moderni e simpatici. Si raccontano un po' della loro vita e, a poco a poco, le loro anime si aprono l'una all'altra. Il film è lodevole e squisito perché, con spiccata eleganza, mostra come l'esame psicologico del sentimento dei due protagonisti si evolve attraverso un clima affettuosamente poetico.

Claude Lelouch ha portato sullo schermo una storia di amore che fa la spola tra realtà e rievocazione pervadendola di suggestive immagini sentimentali.

La Francia ha poi presentato altri due film fuori concorso: «La guerra è finita» di Alain Resnais e «Alla ventura» di Robert Bresson. Il film di Resnais è l'avanguardia per eccellenza della nuova francese, autore del famoso «Année scorsa a Marienbad» - racconta la storia di alcuni esiliati spagnoli in Francia i quali non si sono rassegnati al regime instauratosi con la guerra civile e si rifiutano di credere che in Spagna sia spento l'antifranco.

## CRONACHE DELLO SPETTACOLO

### Alla rassegna di Cannes ex aequo fra Italia e Francia

# A Pietro Germi e Claude Lelouch la Palma d'oro del festival della mediocrità

organizzano scoperti e diffondono un materiale di propaganda per rovesciare la situazione politica. Alain Resnais avanguardista, è riuscito a fare un'opera interessante, più cronachistica, più aderente alla realtà ed a renderla bene accolta al pubblico francese.

Non altrettanto si può dire dell'ultima prova dell'impegno Robert Bresson, che con «Alla ventura Balthazar» ha portato sullo schermo la storia di un asino. Balthazar è appunto un ciuchino francese che cambia continuamente padrone: da alcuni viene vezzeggiato, da altri bastonato, chi lo usa in un circo, chi in un pozzo, altri gli impongono la soma o il carretto; e infine l'ultimo padrone lo costringe a fare il contrabbandiere finché un giorno cade vittima dei doganieri. Bresson, uno fra i più grandi registi esistenti, che per esprimersi si serve più delle immagini che della storia, e ne sono classici esempi «Un condannato a morte è



Virna Lisi e Gastone Moschin in «Signore e Signori» di Pietro Germi.

rivelato un interessante documento storico.

Gli Stati Uniti dopo aver presentato fuori concorso lo applauditissimo «Il dottor Zivago», hanno gareggiato con un solo film: «Operazione diabolica» di John Frankenheimer. È la storia di un cinquantenne americano; a cui una misteriosa organizzazione offre una incredibile possibilità: ritornare giovane, bello e forte mediante una integrale operazione chirurgica.

Accettata l'offerta il nostro uomo si ritrova ringiovanito e più smagliante che mai, fiducioso di ottenere grandi successi. Dopo essersi brevemente illuso di aver trovato la vera felicità nelle braccia di una ragazza, si rende conto che la sua vita è regolata da eventi estranei alla sua volontà e che la stessa ragazza è un'impiegata dell'organizzazione, incaricata di sorvegliare l'andamento della metamorfosi. Col precipitare degli eventi, sarà la stessa organizzazione a sopprimere. Senza dubbio un film interessante ma che non si è dimostrato superiore al livello medio degli altri film in concorso.

Dal paese nordici non si è visto alcun film che qualitativamente superasse il livello medio; né il danese «La fama di Henning Carlsen», storia di uno scrittore cui lo stomaco vuoto procura strane allucinazioni e sbandamenti di ogni sorta; nemmeno lo svedese «L'isola» di Alf Sjöberg, pessimistica vicenda di uomini costretti a lasciare il loro angolino di mondo per far posto ad una base militare. Interessante invece l'ungherese «Il senza speranza» di Miklós Jancsó, che rievoca, attorno alla metà del secolo scorso, la lotta degli ungheresi per l'indipendenza dall'Austria. Il film è ammirevole soprattutto per la documentazione storica raccontata con impeccabile stile.

Oltre ad «Ailes», a cui la giuria ha assegnato un premio speciale - del quale abbiamo parlato nel numero precedente - la Gran Bretagna ha presentato «Il caso Morgana», di Karol Reisz, autore del pregevole «Sabato sera, domenica mattina». Il film lo si può definire una tragedia contemporanea: Morgana, giovane capelluto, malgrado gli sforzi compiuti, non riesce ad integrarsi nella società, tanto da finire irrimediabilmente ammanicato. Diretto con raffinata sensibilità registica, «Il caso Morgana», in complesso, ha costituito un'altra affermazione inglese.

E torniamo, adesso, ai film presentati dal nostro cinema. Non è il caso di discutere di «Signore e signori» di Pietro Germi che ha conquistato metà «Palma d'oro», in quanto abbiamo avuto occasione di parlarne in altra sede; vogliamo occuparci invece di «Uccellini e uccellini» di Pier Paolo Pasolini che è stato accolto favorevolmente. Gli uomini sono come gli uccellini e gli uccellini: eternamente divisi in due categorie, persecutori e perseguitati; avvoltoi e passerotti. Tutto il film si articola in una parabola che uno strano corvo parlante racconta a due viandanti, padre e figlio (interpretati da Nino Davoli - il figlio - e da Totò

## Presentata la "Linea Romantica,, per la casa

Ha avuto luogo recentemente, a Milano, la prima presentazione ufficiale della produzione Bassetti!



Pigiama all'orientale in mussola stampata per la casacca e tinta unita per i pantaloni.

L'incontro tra la stampa specializzata e gli operatori del settore ha un valore che supera la semplice documentazione merceologica sottoposta al giudizio della critica italiana ed estera da un'Azienda che ha alle sue spalle 135 anni di vita: la manifestazione ha voluto soprattutto affermare che anche la biancheria per la casa ha una sua moda che si evolve periodicamente e che periodicamente deve essere portata a conoscenza del pubblico.

La società, introducendo in Italia questo nuovo concetto si è fatta iniziatrice di un principio promozionale modernissimo che, mentre impone all'Azienda nuovi poderosi problemi produttivi e distributivi, offre al consumatore la possibilità di scegliere in una vasta gamma di articoli per la camera da letto, per la sala da pranzo, per la stanza da bagno e per la cucina quello che più corrisponde non solo alle sue esigenze e alle sue esigenze, ma anche ai dettami estetici e funzionali del momento.

La esilata della «Linea Romantica» per la casa comprende, accanto a una produzione classica sempre valida per stile e concezione ancorati a criteri d'alta classe, le più recenti e moderne realizzazioni studiate per armonizzarle all'interno della casa, in città e in campagna, al mare, ai monti e ai laghi.

La «Linea Romantica» per la casa, è una presentazione in cui, la qualità e il peso dei tessuti, i disegni e le dimensioni, il bianco nelle sue diverse sfumature e i colori morbidi e vivaci, i ricami e gli stampe, le incrostazioni di pizzo e gli operati Jacquard, hanno un valore perché dettati da una profonda conoscenza della dinamica del mercato, che - anche per la biancheria di casa - oggi non è come ieri e domani non sarà come oggi.

La nuova concezione settoriale, che riporti sui sommi capi, non vuole essere e non è una rassegna di tutti i sintesi vivande delle idee e dei criteri che hanno dettato la produzione stessa per il corrente anno.

«Linea Romantica» per la biancheria di casa. La linea generale della produzione si richiama a un romanticismo vivace; spiritoso, brioso, che è al tempo stesso tradizione e modernità, senza badare nelle lezionaggi dell'una e nella rigidità stilistica dell'altra;

I tessuti impiegati nei diversi settori non sono ancorati a una scelta escludivistica: l'orientamento di base è l'impiego del lino e delle fibre sintetiche in mischia per la biancheria da letto, del lino e del cotone per il bagno, del lino, del misto lino, e del cotone per la tavola, del tessuto a sguana per la cucina; il peso dei tessuti risente della tendenza all'alleggerimento, che rende il tessuto stesso più garbato e più piacevole al tatto;

I colori sono a tinta pastello, con una chiara ricerca di nuove tonalità e di maggiore freschezza;

La decorazione è fondata sui motivi romantici floreali realizzati in ricamo, ma soprattutto in stampa o Jacquard. L'accuratezza dei particolari e la precisione della lavorazione fanno da cornice a una visione decisamente funzionale e pratica della decorazione dei prodotti, dove - ad esempio - le orature anche più fini sono realizzate con criteri moderni per evitare il loro prematuro sciupio nelle macchine lavatrici automatiche;

La presentazione risponde sempre al livello qualitativo del prodotto; l'involucro rispetta stilisticamente e qualitativamente, il contenuto.

La società, introducendo in Italia questo nuovo concetto si è fatta iniziatrice di un principio promozionale modernissimo che, mentre impone all'Azienda nuovi poderosi problemi produttivi e distributivi, offre al consumatore la possibilità di scegliere in una vasta gamma di articoli per la camera da letto, per la sala da pranzo, per la stanza da bagno e per la cucina quello che più corrisponde non solo alle sue esigenze e alle sue esigenze, ma anche ai dettami estetici e funzionali del momento.

La esilata della «Linea Romantica» per la casa comprende, accanto a una produzione classica sempre valida per stile e concezione ancorati a criteri d'alta classe, le più recenti e moderne realizzazioni studiate per armonizzarle all'interno della casa, in città e in campagna, al mare, ai monti e ai laghi.

La esilata della «Linea Romantica» per la casa comprende, accanto a una produzione classica sempre valida per stile e concezione ancorati a criteri d'alta classe, le più recenti e moderne realizzazioni studiate per armonizzarle all'interno della casa, in città e in campagna, al mare, ai monti e ai laghi.

## "Domicilio Coatto 1940" di Irene Marusso

Originale edizione del «Domicilio Coatto 1940» di Irene Marusso, edizione teatrale, edizione presentata martedì 17 u. s. al Cine-Teatro Vaccara di Mazara del Vallo, dalla Compagnia del Teatro Minimo, con la regia di Pietro Adeleni. E' stata una iniziativa che si configurava da tempo, poiché nelle intenzioni dell'Autrice esisteva la traduzione sulla scena di questo lavoro così ricco di casistica umana, di fede, di forza. Ad un lavoro così inedito nella forma e nella sostanza non poteva allargarsi che una scenografia eccezionale. L'ausilio di pannelli decorati, di uno splendido cortometraggio iniziale, di luci, e di figure in controluce, ha concorso a rendere al vivo la

drammaticità, il suspense, persino di certe sequenze. Praticamente l'edizione teatrale segue assai da vicino quella letteraria, anzi non se ne discosta neppure nelle più minute espressioni: gli attori hanno mantenuto una stretta aderenza al testo, all'interno di Elio La Fiura che ha riaborato il proprio ruolo, rendendogli parte particolari e personalissime.

Il regista P. L. Adeleni è stato anche l'interprete di più di un ruolo in «Domicilio Coatto» e la sua è una recitazione piena, priva di scatti e impennate, una dizione controllata, persuasiva. Piero Mazzarella è stato un «negro» dall'anima semplice, ha saputo rendere perfettamente lo stupore vergine dell'incontro doloroso con lo spirito di una società profondamente diversa dalla sua. Majrona ha sostenuto la parte del «confinato politico» con una grande dose di saggezza, persino con una ombra di humour, una figura che cova un fuoco nascosto e ideali generosi. Salvatore Giacalone è stato un «assassino» atrocemente tormentato; è riuscito veramente a comunicare al pubblico la portata del suo dramma, del suo incubo sanguinoso, dei suoi contrasti lacernanti. Brava anche L. Ilde Perrù, nell'unico ruolo femminile, così sottinteso sofferito, una storia d'amore e di abbruttimento pietosa, per la quale l'attrice ha trovato toni umanissimi. Bravo anche Felice Modesto nel ruolo della «vittima»: un ruolo difficile perché sosteneva da solo, l'intera osatura del lavoro.

Compiuto nel «finale in disolvenza» l'arco drammatico, gli applausi del pubblico che in realtà aveva subito il fascino e la suggestione dell'atmosfera, sono stati convinti.

«Domicilio Coatto» è stato molto discusso e continua ad essere discusso; è questo, quale è e quanto possono essere le critiche e i rilievi da elevare, è sintomatico. Guai a quel prodotto che cade nella generale indifferenza, una polemica è preferibile a cento elogi stan-

dard. E noi, che apprezziamo il valore della nostra scrittrice, siamo lieti che si polemichi ancor oggi sulle sue cose. E' segno che sono vive e che lasciano il segno.

L. N. Vittorio Luciani

### I libri

## "La Vergine Maria Madre della Chiesa,,

I lavori su «Maria madre della Chiesa» non si può dire che proliferino. Quindi, questo volume di P. Spiazzi viene opportunamente a colmare gli studi su uno dei punti più discussi al Concilio - il rapporto di maternità di Maria verso la Chiesa - e che infine fu solennemente proclamato da Paolo VI.

P. Spiazzi traccia prima una sommaria cornice biblica e teologica. Approfondisce quindi la riflessione sulla maternità di Maria con gli agganci che il problema implica relativi alla socialità umana naturale e alla socialità della vita del corpo mistico. E più volte ritorna sui testi biblici; e produce poi i testi della liturgia e dei Padri, percorrendo così tutta la tradizione mariologica più significativa (qui si può parlare di una vera e propria preziosa collezione di testi classici meravigliosi, citati anche in nota).

P. Spiazzi non dimentica gli orizzonti spirituali che la verità di «Maria madre della Chiesa» ripropone alla meditazione e alla vita del cristiano. E inoltre cerca di esplorare il significato ecumenico che può avere questo approfondimento del mistero di Maria. («La Vergine Maria madre della Chiesa» di P. Raimondo Spiazzi. Città Nuova Editrice - pagg. 212 - L. 1.500.)

Breve sommario

Il problema mariologico sulla frontiera ecumenica - Il quadro biblico-dogmatico della maternità di Maria - I testi biblici sulla vergine Maria - Maria e la Chiesa nella Costituzione «De Ecclesia» del Concilio Ecumenico Vaticano II - Valore della preghiera della madre di Gesù - La maternità di Maria e l'economia della Salvezza - Le testimonianze dei Vangeli - L'antiteza Eva-Maria in san Giustino - La causalità di salvezza in sant'Ireneo - La voce della patristica orientale - La voce della patristica latina - Testimonianze della liturgia romana - La mariologia medievale - La funzione personale di Maria nella vita della Chiesa - Il titolo «Mater Ecclesiae» nella tradizione - Maria tipo e madre del popolo di Dio nel «sacerdotio regale» - Maria tipo e madre dei pastori della Chiesa nel valore soprannaturale del sacerdozio gerarchico - Senso cattolico del culto mariano - Il mistero della Chiesa nella pietà mariana - L'insegnamento del Concilio Ecumenico Vaticano II.

### I FILM DELLA SETTIMANA

a cura di BALDASSARE VIA

## MARCIA NUZIALE

Pochi quest'anno i film ad episodi presentati dal nostro cinema. «Marcia nuziale» di Marco Ferreri è uno di questi, che, a prescindere da alcuni riserve, si rivela interessante per il tema affrontato: il matrimonio.

Marco Ferreri è un regista che si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica con «L'ape regina» e «La donna scimmia», nei quali, in modo omogeneo e coerente, metteva in evidenza come in una società moderna, i rapporti tra marito e moglie, siano a volte soggetti a pericolosi fallimenti. Ma se i film sopracitati mostrarono una giustificata omogeneità con un preciso indirizzo, «Marcia nuziale» si presenta con molte incertezze sia come struttura che come risultati. Il film comprende quattro episodi intitolati: «Il dovere coniugale», «Igiene mentale», «Le prime nozze», «La famiglia» felice.

Il primo descrive una notte fra due coniugi che dovrebbe essere d'amore ma rivela invece di chiacchiere, di discussioni polemiche e infiniti di noia, poiché tra i coniugi, volgare lui, affaticata lei per le faccende di casa, è calato un sipario fastidioso scaturito dalla reciproca incomprensione. Il secondo episodio presenta un'altra coppia di sposi, sbagliata: lei vorrebbe scientificizzare l'amore portando il marito ad assurde riunioni psicoanalitiche di gruppo, raccontando in pubblico le relazioni sessuali avute con il coniuge. Il marito disgustato alla fine si troverà costretto a tradire la moglie. Nelle «Prime nozze», terzo episodio, assistiamo al fallimento di una cerimonia nuziale. Nell'ultimo episodio, Ferreri dà una pessimistica conclusione al matrimonio del futuro, in quanto, egli afferma, sia la moglie che il marito in avvenire saranno del «papazzo», da cambiarsi quando e come si voglia, come si fa oggi con le automobili. E' chiaro che il grottesco pessimismo di Ferreri raggiunge abissi profondi ma inaccettabili. Accettabili soltanto per l'aver trascorso due ore in allegria, cosa che il regista tenta di fare con scarsi risultati.

A nostro avviso l'episodio più felice risulta il primo poiché è più sottile psico-



Ugo Tognazzi e Alexandra Stewart in una scena dell'episodio «Igiene mentale».

gicamente. Interpretati tutti e quattro da un Ugo Tognazzi in ottima forma, il film di Ferreri si presta a molte riserve: volgare, monotono e amaro.

Baldassare Via  
(segue in quarta pagina)

### IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione - TRAPANI - Via B. Bonaiuti, 20 - Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVORA

ABONAMENTI - Anno L. 2.000 - Sostenitore » 5.000 - Beneficente » 10.000 - Conto Corr. Post. 7/3254 - Spedizione in abbonamento postale gruppo I.

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA' - S.P.A.

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA' - Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 600 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Neurologie L. 250 m/m; Giudizi L. 500 m/m.

ECONOMICI - Matrimoni, Professionali, L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art/ Grafiche G. CORRAO - Trapani

## ciak: si gira

«Il fischio al naso» - Ai pari del suo valoroso collega Alberto Sordi che debutta nella regia con «Fumo di Londra», Ugo Tognazzi si appresta a cimentarsi nella regia con un film dal curioso titolo: «Il fischio al naso». Il celebre comico cremonese oltre a dirigerlo lo interpreterà assieme ad Anita Ekberg, Franca Bettiola e Olga Villi.

«Luv» - «Luv», la fortunatissima commedia di Murray Schisgal, che ha divertito milioni di americani, verrà trasportata sullo schermo dal regista Clive Donner, rivela una giovane promessa per aver diretto il divertentissimo «Ciao Pussycat».

«Il buono, il brutto, il cattivo» - Su un soggetto di Luigi Vincenzoni intitolato: «Il buono, il brutto, il cattivo», Age, Scarpelli, Sergio Leone e lo stesso Vincenzoni hanno portato a termine la sceneggiatura. Il film verrà diretto da Sergio Leone, l'autore dei western «supermilliardari»: «Per un pugno di dollari» e «Per qualche dollaro in più». Interpreti principali, sarà, naturalmente, Clint Eastwood, che sosterrà il ruolo del buono, mentre, dal canto loro, Eli Wallach e Lee Van Cleef saranno rispettivamente il brutto e il cattivo. Realizzato a colori e su schermo gigante, il film narrerà la storia della piccola guerra privata che i tre avventurieri conducono tra di loro. E. V.



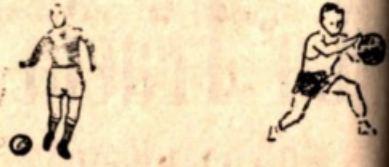
Virna Lisi al secondo film hollywoodiano



# RIPORTI



# IL FARO SPORT



## L'ultimo traguardo del Trapani TRA POLEMICHE E CALCIONI in una rissa senza significato



Una formazione del Trapani

L'ultimo traguardo del campionato del Trapani è stato tagliato tra polemiche e calcioni, in una rissa senza significato. Non riusciamo a capire i motivi che hanno spinto i nostri bravi rappresentanti ad inscenare quella gazzarra sul terreno del Siracusa, quando tutto faceva prevedere che la gara sarebbe stata portata in porto all'insegna della cordialità. Invece, è finita tra rancori, espulsioni, inimicizie che fanno male allo sport e che lasciano l'amaro in bocca.

Il Trapani ha così dato l'addio al campionato, ponendo sin da domenica scorsa una triste ipoteca sugli incontri col Siracusa, che speriamo il tempo riesca a cancellare dal ricordo dei sostenitori e dei giocatori di entrambe le società.

Che dire di questo Trapani e del suo campionato? Abbiamo sempre rimandato ai domani i consuntivi, ed ancora oggi non ci sentiamo di giudicare con tutta serenità questa squadra che ci ha dato gioie e dolori quasi

in egual dosi. Poteva fare di più, questo è certo, e lo dimostra il fatto che quando si è messo in funzione a pieno regime, ha dato spettacolo di bel giuoco

facendo mordere la polvere alle migliori compagini del campionato. E ci sono stati i momenti terribili di questa squadra che ci ha dato gioie e dolori quasi

psicologico, che hanno fatto temere il peggio ai molti, malgrado tutto, sostenitori granata. Congediamoci dai nostri giocatori senza polemica,

rimmo zagonia

## Sicilia Calcio

### SERIE A

Milan-Catania

### SERIE B

Messina-Venezia  
Palermo-Reggina

### SERIE C

Akragas-Crotone  
Siracusa-Trapani

### SERIE D

J. Siderno-Marsala  
Ischia-Folgore  
Massiminiana-Enna  
Nocerina-Juve Locri  
Palauca-Caltagirone  
Ragusa-Scafatese

### DILETTANTI A

Nissa-Alcamo  
AMAT-Bagheria  
Partinico-Canicatti  
Termitana-Juventina  
Mazara-Lib. Esperia  
Cantieri N.-Ribera  
Arspi Fulm.-Sicas  
Kronion-Terranova

### IL PROSSIMO TURNO

SERIE B  
Messina-Catanzaro  
Pro Patria-Palermo

### LISTE

(Segue dalla 1ª pag.)  
tira da quelle scelte e da quelle iniziative che non vengono fatte e assunte a servizio di idee. E le idee non possono essere circoscritte al modesto ambito locale né legate al campanilismo di alcuno: esse hanno una portata ben più vasta quando sono di valore universale e ad esse aderiscono ed in esse credono densi schieramenti dell'opinione pubblica e delle coscienze con un impegno operativo che si stende nel tempo ed ha dimensioni che ragguagliano i confini della nazione.

Si possono trovare in tali idee le motivazioni valide delle liste, le sole giustificazioni che contano, le sole scelte dalle quali è tratto merito defterre.

### PROVVIDENZE

(segue dalla prima pagina)  
tri Enti pubblici a norma della legge nazionale 13-2-1952, n. 50 e successive integrazioni e modifiche, le somme necessarie per il ripristino della loro efficienza produttiva.

A tale scopo le aziende danneggiate che hanno richiesto a questa Prefettura la concessione del contributo statale, con altra istanza, rivolta all'Assessorato Regionale per l'Industria e Commercio, ma che dovrà essere presentata pure a questa Prefettura e nella quale dovrà essere fatta esplicita menzione dell'istanza precedente intestata ad ottenere il contributo dello Stato, potranno richiedere l'anticipazione del contributo predetto.

All'istanza intesa ad ottenere l'anticipazione dovrà essere allegato atto notarile di cessione alla Regione del contributo che sarà concesso dallo Stato.

### GIOVANI

(segue dalla prima pagina)  
sport.  
Dopo la relazione si è sviluppato un interessante dibattito al termine del quale sono state indicate delle ipotesi di sviluppo dell'organizzazione del tempo libero in Sicilia.

— Esigenza di individuazione degli organismi (scuole, istituti, patronati ecc.) e degli enti nazionali e regionali che sono soliti occuparsi o istituzionalmente si occupano del programma del tempo libero; — articolazione di un piano settoriale (ricreativo, sportivo, culturale ecc.) e professionale (studenti, mondo femminile, operai, agricoltori ecc.) superando l'attuale concetto di elite; — conseguente formulazione di un piano preventivo articolato e coordinato delle iniziative annuali e pluriannali realizzabili con fondi regionali da parte degli enti nazionali e regionali (Enal, ENAR, Pro. Leao, Aziende EEPPTT, EAOS, biblioteche ecc.); — Istituzionalizzazione dello impegno nel settore in alcuni enti (Pro-loco, società sportive ecc.) con sottrazione ad altri che se ne occupano di fatto o abusivamente; — scelta di una politica capace di utilizzare il patrimonio regionale, nazionale e internazionale del tempo libero, e di non disperdere gli impegni finanziari regionali in iniziative inutili, superflue e non popolari, che non giustificano il gravoso onere che la Regione sopporta.

### VITICOLTORI

(segue dalla prima pagina)  
no, ma è anche vero che, per la carenza di attrezzature, questa mole di produzione per il mercato crea dei problemi importantissimi e certo di non facile soluzione.  
C'è da tener presente che la maggior parte della produzione vitivinicola della provincia è rappresentata da vini di alta gradazione alcolica ed aromatica che non sono graditi come vini da pasto ma che possono trovare un loro impiego nell'industria per la preparazione del Vermouth e del Marsala e, soprattutto, per una grande quantità, come vini da taglio da esportare in altre provincie.

In queste condizioni, la viticoltura trapanese ha bisogno di mercati di assorbimento esteri, ai quali devono essere riposte maggiori attenzioni specie in quella che sarà la nuova fase di operatività, proprio nel settore vitivinicolo, del mercato comune europeo. I mercati esteri potranno, se sarà presentato un prodotto tipizzato (e vi si potrebbe giungere migliorando e diffondendo sempre più la qualità del Marsala, a somiglianza di quanto fa la Spagna con i suoi vini Porto e Madera), ben lavorato e con un buon grado d'invecchiamento, costituire dei mercati certi per il nostro vino.

Per raggiungere questi obiettivi i produttori vitivinicoli della provincia devono inserirsi massicciamente nelle costituente Associazioni di zona dei produttori di cui sono promotori le associazioni professionali agricole (Federazioni Coltivatori Diretti e Associazioni Agricoltori) in-

### AZIENDE AGRICOLE

(Segue dalla 2ª pag.)  
tensità così rilevanti da non consentire neppure il reintegro delle fondamentali spese di anticipazione; conseguentemente esso si attua quando nelle aziende si sia determinata una delle seguenti condizioni:  
a) che la perdita accertata sia stata non inferiore al 50 per cento del valore della produzione lorda globale dell'azienda (compreso il valore delle produzioni zootecniche) riferita all'annata agraria in cui l'evento si è verificato, qualora l'azienda abbia contemporaneamente subito consistenti danni alle strutture fondiarie;

b) che la perdita accertata sia stata non inferiore ai due terzi del valore della produzione lorda globale dell'azienda (compreso il valore delle produzioni zootecniche) qualora l'azienda non abbia subito danni alle strutture. Tale più alta aliquota trova giustificazione nel fatto che, nel caso specifico, il complesso aziendale non è stato colpito dai concomitanti effetti negativi derivanti dalla diminuita efficienza funzionale e strutturale dei capitali fondiari.

Si avvertono gli interessati che si siano avvalsi o che intendano avvalersi del disposto dell'art. 5 della legge 21-7-1960, n. 739 e degli artt. 2 e 3 della legge 14-2-1964, n. 38 — in merito alla concessione di prestiti di esercizio a tasso agevolato (1,50 per cento per i prestiti concessi ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e partecipanti e 3 per cento per tutti gli altri agricoltori) e ad ammortamento quinquennale — che detto beneficio non è cumulabile con il contributo per la ricostituzione dei capitali di conduzione, previsto dall'art. 1, comma secondo, della legge 21-7-1960, n. 739, così come i contributi per i danni alle strutture fondiarie ed alle scorte (art. 1, comma primo, sulla suddetta legge n. 739) non sono cumulabili con altri benefici previsti da leggi speciali.

Si fa presente che i suddetti prestiti possono essere concessi — a norma dell'art. 2 della legge 6 aprile 1965, n. 351, e delle altre disposizioni citate al capoverso precedente — anche alle aziende agricole, con preferenza ai coltivatori diretti, che, pur non essendo comprese nelle delimitazioni sopra elencate, abbiano subito — a causa delle sopra citate calamità — perdite tali da compromettere il loro bilancio economico. La suddetta agevolazione può essere concessa — previo accertamento dell'effettivo danno subito dalle aziende interessate, a causa di un evento dannoso che abbia il carattere di eccezionalità — a quegli operatori agricoli che, avendo realizzato produzioni sensibilmente inferiori a quelle normalmente conseguibili, si trovano nella necessità di ricorrere a finanziamenti bancari per affrontare le esigenze ordinarie e talora straordinarie, della conduzione aziendale.

Per le richieste dei prestiti in argomento gli agricoltori dovranno munirsi degli appositi moduli che fornisce l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani.

Per ogni altro eventuale chiarimento e per la delimitazione dei soli fogli riconosciuti in parte gli interessati potranno rivolgersi agli uffici dell'Unione Provinciale Agricolta di Trapani, siti in Piazza Lucatelli, 1.

Le domande per il contributo devono essere corredate dal certificato catastale in carta libera.

Infine alla Polonia, che aveva inaugurato il festival con «Le ceneri», è toccato il compito di chiudere la manifestazione cinematografica francese più importante dell'anno con «Il Faraone», deluso film di Jerzy Kawalerowicz, l'indimenticabile regista di «Madre Giovanna degli Angeli». È la storia di un faraone in lotta con la reazioneista casta sacerdotale. Il film, lungo più di tre ore, è risultato un vero capolavoro; la più gros-

### FESTIVAL

(Segue dalla terza pagina)  
to — il padre — che meritatamente si è guadagnato il premio per il miglior attore dando all'interpretazione gustose reminiscenze chapliniane; parabola in cui i viandanti stesi nei panni di umili fratecci che, obbedendo agli ordini di San Francesco, imparano il linguaggio dei passerelli e dei falchi evangelizzando poi gli uni e gli altri. Purtroppo, i falchi continuano lo stesso a cibarsi dei passerelli. Contatta la parabola, il corvo segue padre e figlio tormentandoli con una inesorabile parlantina: fa loro la morale attraverso consigli, confessioni e massime. I due dapprima gli danno ascolto, ma poi, infastiditi, decidono di uccidere il corvo e di mangiarselo arrosto. Il corvo non li accompagnerà più verso l'orizzonte in cui i due si dirigono verso nuovi ideali. Un film che a prima vista potrebbe sembrare insignificante, ma che invece, per merito da una garbata allegoria, racconta il caso autobiografico del suo autore. Polanski si serve infatti di «Uccelli e uccellini» per descrivere, con ironia, la propria crisi di marxista, la propria ricerca di nuove verità che forse credeva conquistate e che invece sono da conquistare. Senza dubbio alcuno, è stato uno dei migliori film del festival.

Il padre — che meritatamente si è guadagnato il premio per il miglior attore dando all'interpretazione gustose reminiscenze chapliniane; parabola in cui i viandanti stesi nei panni di umili fratecci che, obbedendo agli ordini di San Francesco, imparano il linguaggio dei passerelli e dei falchi evangelizzando poi gli uni e gli altri. Purtroppo, i falchi continuano lo stesso a cibarsi dei passerelli. Contatta la parabola, il corvo segue padre e figlio tormentandoli con una inesorabile parlantina: fa loro la morale attraverso consigli, confessioni e massime. I due dapprima gli danno ascolto, ma poi, infastiditi, decidono di uccidere il corvo e di mangiarselo arrosto. Il corvo non li accompagnerà più verso l'orizzonte in cui i due si dirigono verso nuovi ideali. Un film che a prima vista potrebbe sembrare insignificante, ma che invece, per merito da una garbata allegoria, racconta il caso autobiografico del suo autore. Polanski si serve infatti di «Uccelli e uccellini» per descrivere, con ironia, la propria crisi di marxista, la propria ricerca di nuove verità che forse credeva conquistate e che invece sono da conquistare. Senza dubbio alcuno, è stato uno dei migliori film del festival.

Il padre — che meritatamente si è guadagnato il premio per il miglior attore dando all'interpretazione gustose reminiscenze chapliniane; parabola in cui i viandanti stesi nei panni di umili fratecci che, obbedendo agli ordini di San Francesco, imparano il linguaggio dei passerelli e dei falchi evangelizzando poi gli uni e gli altri. Purtroppo, i falchi continuano lo stesso a cibarsi dei passerelli. Contatta la parabola, il corvo segue padre e figlio tormentandoli con una inesorabile parlantina: fa loro la morale attraverso consigli, confessioni e massime. I due dapprima gli danno ascolto, ma poi, infastiditi, decidono di uccidere il corvo e di mangiarselo arrosto. Il corvo non li accompagnerà più verso l'orizzonte in cui i due si dirigono verso nuovi ideali. Un film che a prima vista potrebbe sembrare insignificante, ma che invece, per merito da una garbata allegoria, racconta il caso autobiografico del suo autore. Polanski si serve infatti di «Uccelli e uccellini» per descrivere, con ironia, la propria crisi di marxista, la propria ricerca di nuove verità che forse credeva conquistate e che invece sono da conquistare. Senza dubbio alcuno, è stato uno dei migliori film del festival.

Il padre — che meritatamente si è guadagnato il premio per il miglior attore dando all'interpretazione gustose reminiscenze chapliniane; parabola in cui i viandanti stesi nei panni di umili fratecci che, obbedendo agli ordini di San Francesco, imparano il linguaggio dei passerelli e dei falchi evangelizzando poi gli uni e gli altri. Purtroppo, i falchi continuano lo stesso a cibarsi dei passerelli. Contatta la parabola, il corvo segue padre e figlio tormentandoli con una inesorabile parlantina: fa loro la morale attraverso consigli, confessioni e massime. I due dapprima gli danno ascolto, ma poi, infastiditi, decidono di uccidere il corvo e di mangiarselo arrosto. Il corvo non li accompagnerà più verso l'orizzonte in cui i due si dirigono verso nuovi ideali. Un film che a prima vista potrebbe sembrare insignificante, ma che invece, per merito da una garbata allegoria, racconta il caso autobiografico del suo autore. Polanski si serve infatti di «Uccelli e uccellini» per descrivere, con ironia, la propria crisi di marxista, la propria ricerca di nuove verità che forse credeva conquistate e che invece sono da conquistare. Senza dubbio alcuno, è stato uno dei migliori film del festival.

Il padre — che meritatamente si è guadagnato il premio per il miglior attore dando all'interpretazione gustose reminiscenze chapliniane; parabola in cui i viandanti stesi nei panni di umili fratecci che, obbedendo agli ordini di San Francesco, imparano il linguaggio dei passerelli e dei falchi evangelizzando poi gli uni e gli altri. Purtroppo, i falchi continuano lo stesso a cibarsi dei passerelli. Contatta la parabola, il corvo segue padre e figlio tormentandoli con una inesorabile parlantina: fa loro la morale attraverso consigli, confessioni e massime. I due dapprima gli danno ascolto, ma poi, infastiditi, decidono di uccidere il corvo e di mangiarselo arrosto. Il corvo non li accompagnerà più verso l'orizzonte in cui i due si dirigono verso nuovi ideali. Un film che a prima vista potrebbe sembrare insignificante, ma che invece, per merito da una garbata allegoria, racconta il caso autobiografico del suo autore. Polanski si serve infatti di «Uccelli e uccellini» per descrivere, con ironia, la propria crisi di marxista, la propria ricerca di nuove verità che forse credeva conquistate e che invece sono da conquistare. Senza dubbio alcuno, è stato uno dei migliori film del festival.

# IL FARO SPORT su...

## Seconda Categoria

# Entello e Paceco per la piazza d'onore

Nel girone E della II Cat. Regie, dopo la già scontata promozione della Kalsa in I

cultura di Trapani, siti in Piazza Lucatelli, 1.

valso con una striminzita rete. In classifica generale conduce, quindi la Kalsa con 39 punti, seguita da Paceco, Entello e Juventina, rispettivamente con 34-32-31 punti. Seguono, ancora, con netto distacco la mazarese con 24, Olympia 23, Stella Rossa e Partanna con 19, Misilmeri 18, Don Bosco 17, Flamma con 16, Fulgor 15, quest'ultima rispettivamente con uno e due punti in meno per ri-

nuncia ed infine la Lib. Lombardo con 13 punti. Per domenica 29 sono in programma i seguenti incontri di recupero: A Marsala: Olimpia-Entello, Erice A Bagheria: Stella Rossa-Juventina Alcamo Ad Alcamo: Don Bosco-Lib. Lombardo Marsala A Sciacca: Fulgor-Kalsa Palermo

armando alestra

## Serie D

# La Folgore contenderà al Caltagirone la permanenza in D

Il Marsala andato a Siderno per una gara considerata piuttosto tranquilla ha lasciato il terreno degli ospitanti con un secco tre a uno.

Il punteggio va però molto al di là dei meriti del Siderno e punisce gravemente il Marsala, immeritevole di tanto passivo. I locali hanno segnato nel primo tempo

con Pafietta e poi nel secondo tempo ancora con netta e Pedullà. Il Marsala ha accorciato le distanze 43' per merito di Tuccillo. Fatta così alla storia dello campionato incoloro incostante e le speranze vengono rinviate al prossimo turno.

La Folgore, impegnata Ischia, nella gara della ranza ha subito nell'incantevole una immensa sconfitta causata da un colpevole autorete di Folgore da una successiva rete Desiano. Lo stesso Folgore ha poi accorciato le distanze.

La squadra siciliana di Folgore dovrà quindi guadagnarsi la permanenza in Serie D con un incontro di spargio che la vedrà opposta alla correggione squadra del Caltagirone.

Retrocrono, infatti, la Categoria Locri, Palermo la perdente dello spargio Caltagirone-Folgore.

# Spareggio Juventina-Provinciale per la promozione in Serie D

La Juventina di Palermo e la Provinciale di Messina rispettivamente vincitrici dei due gironi A e B del Campionato di prima Categoria Siciliano, dovranno disputare lo spargio per la promozione in Serie D.

A conclusione del Torneo diamo di seguito la classifica dei cannonieri del Girone A.

Gelfo (Arspi Fulmine), Fontana e Piazzi (Juventina), Corrao (Kronion), Ciriminna (Partinicaudace), Tarallo e Torrito (Termitana).

## Calcio-Trofeo Zanetti

Domenica prossima a Mazara del Vallo

# A CONFRONTO le rappresentative dilettanti di Sicilia e Calabria

la Calabria, per il Trofeo Zanetti. Per tale occasione il commissario tecnico della rappresentativa siciliana ha convocato per domani giovedì all'Hotel Metropoli di Palermo i seguenti diciotto giocatori: A. C. Aurora: Puglisi Cantieri Navali: Sposito,

Lo Galbo, Pace Juventina: Di Cristoforo Bandini, Tranchina, Motta Leonzio: Turelli Lipari: Maggio Mazara: Pulvirenti, Janni Provinciale: Ferrara, De Lorenzo, Trevisi Allenatore: Rezza Massaggiatore: Pipit

## BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.131.363.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTA NISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:

NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, CO-PENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO, MINERARIO, FONDIARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni e i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA